

## Altra Cadenazzo

### Gruppo in Consiglio comunale

In ossequio ai disposti della Legge, i sottoscritti consiglieri comunali propongo la seguente

#### INTERPELLANZA

relativa agli scenari finanziari futuri del Comune di Cadenazzo.

In relazione al consuntivo 2017, si prende atto che i conti chiudono con un avanzo di fr. 374'000.- ca. È certamente un dato positivo, che in gran parte è permesso dalla differenza tra preventivo e consuntivo in voci di carattere fiscale: e perequativo

- Sopravvenienze d'imposta persone fisiche (fr. +460'000 rispetto al preventivo)
- Imposte alla fonte (fr. +286'000 rispetto al preventivo)
- Contributo di livellamento (fr. +85'000 rispetto al preventivo)

Questo dato preso in modo a sé stante non ha però una valenza definitiva e -giustamente – esso va inserito in uno scenario di pianificazione di medio termine, rappresentato essenzialmente dal Piano degli investimenti, che a sua volta fa da sfondo per l'atrettanto importante Piano finanziario.

Con la presentazione del consuntivo 2017, il Municipio ha trasmesso al Consiglio comunale il Piano finanziario 2017-2020, che prende quale lasso temporale di riferimento il quadriennio 2017-2020 e indica di utilizzare come dati di riferimento il Consuntivo 2016 e i preventivi 2017 e 2018, con una considerazione però per le <<informazione già disponibili per il preconsuntivo>> 2017.

Al di là dei contenuti di merito, spicca subito una questione di metono, che si riferisce alle seguenti scelte:

- presentare il Piano finanziario assieme ad un consuntivo e non a un preventivo (come da prassi);
- presentarlo senza che i dati di consuntivo 2017 concomitanti facciano completaente parte di questo Piano, che quindi nasce in parte "già vecchio";
- una parziale considerazione per le informazioni sul preconsuntivo 2017, utilizzate ad esempio al punto 4, p. 12 (o nella tabella 2 a p 18), dove è presentato il risultato d'esercizio 2017 di consuntivo (pure se non preciso al centesimo) chiamandolo però "preventivo".

Nel merito, la sintesi di p. 4 del Piano finanziario traccia uno scenario molto preoccupante: <<l'equilibrio finanziario a medio termine (art. 151 LOC) non è raggiunto. (...) il grado di autofinanziamento è sensibilmente inferiore a quanto auspicato dalle esigenze minime di una sana situazione finanziaria di un ente pubblico. (...) Il moltiplicatore aritmetico è costantemente superiore a quello politico (...). Il Piano considera il moltiplicatore fisso al 92% per tutta la sua durata>>.

Va inoltre rilevato che – visto che le cifre di riferimento per chi allestito il Piano sono antecedenti – il documento di pianificazione sottoposto al CC per discussione non tiene conto dei recenti sviluppi sul fronte della relazione con le AMB/Bellinzona, che sembrano poter portare un miglioramento già delle cifre di preventivo 2018.

Fatte queste considerazioni, poniamo le seguenti domande:

1. Quale valutazione è stata fatta per non posticipare la presentazione del Piano finanziario al momento della presentazione del Preventivo 2019, così da avere inclusi in modo completo i dati di consuntivo 2017?

2. In che termini, per il 2017, sono stati considerati i dati di preconsuntivo e in che termini quelli del preventivo? (esempio: alla tabella 8 i dati del totale delle uscite indicati per il consuntivo 2016 corrispondono ai conti approvati dal CC, mentre per il 2017 non corrispondono né al preventivo, né al consuntivo; il medesimo problema si pone con il preventivo 2018)
3. Alla luce di questo Piano finanziario, esistono effettivamente i margini, come indicati dal Sindaco in fase di approvazione del Preventivo 2018, per poter abbassare il moltiplicatore d'imposta?
4. Il Municipio, alla luce di questo Piano finanziario, ritiene necessario presentare delle misure di risanamento?

Cordiali saluti,



Cadenazzo, 29.4.2018